

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 27 agosto 2018, n. 147

Pratica SUAP n. 25000/2018. "Opere di manutenzione straordinaria di una casa rurale esistente e realizzazione di un locale deposito per lo stoccaggio di prodotti agricoli" – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta BARILE Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5395.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. "VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 1355 del 24/07/2018 "Designazione di 24 Siti di Importanza Comunitaria della regione

biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. Intesa ai sensi del Part. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi”;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

- con nota proprio prot. 44819 del 22/06/2018 acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO_089/6849 del 22/06/2018**, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, trasmetteva la documentazione prodotta dalla Ditta istante per l'avvio del procedimento ex art. 7 del DPR n. 160/2010, al fine di acquisire il parere valutazione di incidenza per l'intervento in oggetto;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO_089/7715 del 16/07/2018**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), pena il mancato avvio dell'istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;
 - autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'importo di progetto complessivo, utile alla quantificazione delle spese istruttorie;
 - copia della domanda di accesso all'eventuale Misura di finanziamento con evidenza dell'inclusione della stessa nella relativa graduatoria unica regionale;
 - copia del fascicolo aziendale;
 - specifiche informazioni delle opere di progetto in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - elaborato grafico-descrittivo specificatamente riferito alle modalità di smaltimento dei reflui per l'agriturismo a farsi;
 - riproposizione della documentazione relativa alla valutazione di incidenza secondo uno dei due livelli previsti dall'Allegato Unico alla DGR 304/2006 e ss.mm.ii;
- e di porre in atto quanto necessario al rilascio del parere di conformità al PAI da parte del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata, ai sensi dell'art. 6 c. 4bis) della LR 11/2001 e smi;
- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. **AOO_089/7942 del 18/07/2018**, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Direzione territoriale della Basilicata, con nota proprio prot. n. 1215 del 19.07.2018, in atti al prot. **AOO/089_8005 del 19.07.2018**, invitava il proponente a trasmettere la documentazione necessaria al rilascio del parere di conformità al PAI;
- il tecnico incaricato dalla Ditta istante, con nota/pec acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. **AOO_089/8283 del 27.07.2018**, inviava la documentazione integrativa “*già inoltrata al SUAP del Sistema Murgiano*”;
- quindi, con nota/pec acclarata al prot. uff. n. **AOO_089/8611 del 02.08.2018**, il SUAP invitava lo scrivente a prendere visione sulla piattaforma e-suap della documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Direzione territoriale della Basilicata, con nota proprio prot. n. 1310 del 03.08.2018, in atti al prot. **AOO_089/8652 del 03.08.2018**, inviava il proprio contributo al procedimento di cui trattasi.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa nella relativa graduatoria unica regionale, al n. d'ordine 8;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita¹ ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Premesso che sui fondi agricoli di proprietà della Ditta Barile, in c.da Sgolgore, è già presente un solo corpo di fabbrica (censito al foglio di mappa 184 p.lla 39) a servizio della realtà produttiva, con l'intervento in questione il proponente intende rifunzionalizzare il fabbricato esistente al fine di destinarlo ad attività turistica ricettiva (agriturismo) e realizzare un deposito per lo stoccaggio dei prodotti agricoli in continuità alla casa rurale (elab. TAV. Rt_V.I. "Valutazione di Incidenza" – scheda di screening-, prot. 8283/2018).

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto a proposito delle opere a farsi nella "SCHEMA ANAGRAFICA ai sensi del par. 3 del D.G.R. 304 del 14.03.2006", ricompresa nell'elab. TAV. Rt_V.I. "Valutazione di Incidenza", prot. 8283/2018:

" (Omissis)

PARTE 3 – CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO E RELAZIONI CON IL SITO NATURA 2000**a) Denominazione piano/progetto**

Interventi di manutenzione straordinaria su casa rurale esistente e realizzazione di locale ad uso deposito in agro del comune di Altamura (BA) in c.da Sgolgore - zona E/1 di P.R.G. (estremi catastali: foglio di mappa n. 184 p.lle 39-10-13-15-19-20-21-33-34-4-40)

(omissis)

c) Tipologia del piano/progetto

Sui fondi agricoli di proprietà Barile in c.da Sgolgore è già presente un solo corpo di fabbrica (censito al foglio di mappa 184 p.lla 39) a servizio della realtà produttiva.

Con l'intervento in questione si andrà a rifunzionalizzare il fabbricato esistente al fine di destinarlo ad attività turistica ricettiva (agriturismo) e a realizzare un deposito per lo stoccaggio dei prodotti agricoli in continuità alla casa rurale insediata da tempo.

(omissis)

e) Caratteri dimensionali rilevanti dell'intervento (superficie, lunghezza, volume,...)**DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO E DELLO STATO DI PROGETTO**

(...)

La proprietà Barile si sviluppa in agro del Comune di Altamura – zona E/1 di P.R.G. su un area di circa 24,00 ettari censiti al NCT al foglio di mappa n. 184 p.lla 39-10-13-15-19-20-21-33-34-4-40.

Tali fondi sono ubicati in località "Sgolgore" in prossimità della Strada Comunale esterna Mercadante che collega la S.P. 79 per Cassano della Murge con la S.P. 235 per Santeramo in Colle. (...)

La zona in c.da Sgolgore possiede una tipologia di uso del suolo caratterizzato da una prevalenza di colture seminative che si alternano a pascoli, uliveti e frutteti.

(...)

Si precisa che la presente valutazione è basata sull'intera proprietà Barile ma riguarda nello specifico le sole particelle 39 e 40 al foglio di mappa n. 184 sulle quali ci sarà la realizzazione del deposito e la rifunzionalizzazione dell'edificio esistente.

La casa rurale esistente è stata legittimata con i seguenti titoli abilitativi:

- SUE/P.d.C. 216/2010 del 12.05.2011- Comune di Altamura;

¹ la documentazione di competenza, relativa al procedimento, è stata consultata e scaricata collegandosi al link:

<http://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=22320e76-1860-4e2a-a88c-c7aa3d7755b5&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858>

- Determinazione n. 803 Reg. Serv. AR del 14.12.2010 - Provincia di Bari - Serv. Ambiente e Rifiuti;
- Autorizzazione Paesaggistica 23/2010 del 29.03.2011 - Comune di Altamura.

(...)

Gli interventi di rifunzionalizzazione del corpo esistente e realizzazione del corpo di pertinenza saranno in linea con le caratteristiche dell'architettura del paesaggio rurale tipico della zona (l'azienda è localizzata a confine con il parco nazionale dell'Alta Murgia) e in generale prevedono:

1. la rifunzionalizzazione della casa rurale esistente per rendere tale struttura idonea ad ospitare una attività turistico-ricettive (agriturismo).

I lavori su questo corpo esistente consisteranno in una nuova distribuzione interna degli spazi (demolizione e successiva ricostruzione delle tramezzature interne), in un adeguamento degli impianti tecnologici, nella posa di pavimentazioni e rivestimenti interni e in generale altre opere di finitura.

Si precisa che non saranno apportate modifiche alle superfici, altezze, volumi, aperture e prospetti esterni rispetto a quanto già realizzato; i lavori verranno effettuati solo nelle parti interne.

(...)

Il progetto, oltre alla manutenzione straordinaria della costruzione esistente e alla rifunzionalizzazione della stessa, prevede, nelle zone libere già utilizzate e battute da tempo come viabilità interna, delle opere strettamente connesse al regolare esercizio dell'attività ricettiva e dell'azienda agricola quali il parcheggio delle auto, la messa a dimora del serbatoio GPL interrato e la realizzazione della fossa Imhoff.

Poiché l'area non è servita da rete fognaria pubblica, si rende necessaria la realizzazione di un sistema di trattamento e smaltimento dei reflui domestici costituito da un impianto di trattamento primario (vasca Imhoff e vasca di decantazione) e un impianto di trattamento secondario (bacino di fitodepurazione con successiva trincea di subirrigazione per smaltire negli strati anidri del sottosuolo quei reflui eventualmente in eccesso rispetto alla capacità del bacino di fitodepurazione), il tutto dimensionato per il numero di abitanti equivalenti previsti all'interno dei fabbricati di proprietà Barile in modo tale da garantire l'efficienza dell'intero impianto. A conclusione dei lavori, prima della messa in esercizio dell'impianto, sarà effettuata opportuna richiesta di autorizzazione ordinaria allo scarico di acque reflue ai sensi del R.R. 26/2001 e s.m.i.

L'area di sosta delle auto degli utenti dell'agriturismo a realizzarsi e dei mezzi agricoli del conduttore sarà ubicata in prossimità del varco di accesso principale.

Si precisa che l'area a parcheggio necessaria all'attività agrituristica e all'azienda agricola è di entità irrisoria in quanto la somma delle auto degli ospiti della struttura e dei mezzi dell'azienda agricola non supererà le 5/6 unità.

Pertanto si è scelto come area a parcheggio il punto indicato perché la stessa è già segnata da tempo e rappresenta il punto che meglio rispetta le relazioni tra le costruzioni esistenti e quella a realizzarsi. (...).

Le nuove pavimentazioni di aree di soggiorno all'aperto e i camminamenti pedonali e carrabili sono stati ridotti al minimo indispensabile e saranno realizzati con materiale drenante (terra battuta, ghiaino, pietra locale con giunto aperto, ecc.), al fine di evitare ulteriore impermeabilizzazione del suolo;

In prossimità dell'area a parcheggio, del serbatoio di GPL e della fossa Imhoff verranno piantumate essenze autoctone provenienti da ecotipi locali.

2. la realizzazione di un deposito per lo stoccaggio dei prodotti agricoli con una superficie lorda di circa 120,00 mq posto in adiacenza al corpo fabbrica originario (in maniera perpendicolare) e collegato con quest'ultima attraverso una tettoia necessario al passaggio protetto da un corpo all'altro.

L'indirizzo produttivo attuale dell'azienda è quello cerealicolo; attualmente per le operazioni culturali e per lo stoccaggio dei prodotti agricoli, il conduttore ricorre a mezzi/depositi propri e mezzi/depositi esterni. (...)

Tra gli obiettivi del sig. Barile vi è quello di incrementare il parco macchine al fine di svolgere in completa autonomia i lavori e quello di porre a dimora un mandorleto. Il deposito in progetto permetterà, di conseguenza lo stoccaggio in condizioni idonee dei prodotti agricoli derivanti dal miglioramento futuro dell'azienda.

Il locale ad uso deposito sarà realizzato in muratura portante ad un solo piano con muri esterni a doppio paramento di tufi e con copertura in travi di legno e tavolato, ricoperti con coppi di argilla. Il deposito a pianta rettangolare sarà costituito da un unico vano con un servizio igienico e presenterà delle aperture finestrate lungo i lati longitudinali e porte per garantire l'accesso sui prospetti trasversali.

La nuova costruzione sarà realizzata sulla particella n. 40 al foglio di mappa 184 in continuità al costruito esistente e avrà una copertura a doppia falda con altezza massima pari a 4,70 m e altezza minima pari a 4,00 m.

(...)

Il dimensionamento plano-volumetrico del manufatto edilizio a realizzarsi e in generale tutto il progetto è stato concepito nel rispetto delle prescrizioni, delle ammissibilità e norme igieniche indicate dalle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. del comune di Altamura, dal Regolamento Edilizio Comunale, dal D.M.17.01.2018 - Norme tecniche per le costruzioni e da quanto stabilito dal Testo Unico per l'Edilizia D.P.R. 380/01 e s.m.i.

La perimetrazione della proprietà fondiaria non sarà modificata, l'accesso principale all'azienda sarà possibile dal varco tradizionalmente esistente.

Nella zona esterna a verde (in aderenza con il nuovo corpo di fabbrica a realizzarsi) saranno piantumate altre specie arboree/ arbustive e alberature della zona e ad il manto di erbe autoctone spontanee (*Boraginaceae Heliotropium*, la ruta *Ruta graveolens*, il timo *Thymus spinulosus*, spirtillo *Thymusserpillum*) già esistente non sarà intaccato.

3. A servizio dell'attività turistico ricettiva (agriturismo) da insediare sarà realizzata una piscina rettangolare nella parte prospiciente il corpo di fabbrica esistente.

Tale piscina avrà una superficie minore di 70,00 mq, a forma semplice, avrà un fondo realizzato con materiali di colore terrigeno (beige, ocra o marrone) e cotico erboso negli immediati dintorni realizzato con essenze mediterranee, tipo *cynodon*, *agropyron*, ecc..

4. In base all'ordinamento culturale già presente in azienda e agli interventi di miglioramento aziendale che si andranno a realizzare (messa a dimora di mandorleto) si prevede la manutenzione di una cisterna e di un pozzo per la raccolta delle acqua piovane esistenti e posizionati a valle della proprietà Barile.

Pertanto per soddisfare le esigenze idriche aziendali nei periodi di scarsa o assenza di precipitazioni, a seguito della manutenzione, saranno funzionali due vasche di raccolta:

- vasca interrata di raccolta acqua meteoriche della dimensione di 7 m x 7 m e h 5 con una capacità di 210 mc. Tale riserva servirà a garantire l'irrigazione dell'impianto di mandorleto.

- vasca di raccolta acque meteoriche di 3 mt di diametro per una profondità di 4,00 m per un volume di 30 mc. Tale riserva servirà a garantire l'irrigazione dell'area a verde in prossimità dei fabbricati, dell'orto.

Con l'acqua disponibile nelle vasche (derivante dal regolare deflusso superficiale sul terreno e dalle acqua raccolte dalle coperture degli edifici), nel periodo compreso fra maggio e giugno, caratterizzato da scarse precipitazioni piovose, si potranno programmare degli interventi irrigui necessari per le normali esigenze vegetative delle culture aziendali. Inoltre si potranno prevedere delle irrigazioni di soccorso anche nel periodo autunno/inverno in casi di particolari necessità.

(...)

V. CONCLUSIONE

(...)

La presente relazione rappresenta il livello I – Fase di screening di cui al DGR 304/2006, tuttavia vengono proposti i seguenti accorgimenti con lo scopo di eliminare possibili interferenze alla comunità faunistica e floristica della zona che potrebbero insorgere con i lavori:

a) si limiteranno i lavori ad un periodo lontano da quello riproduttivo per l'avifauna della zona concentrando gli interventi possibilmente durante la fase migratoria.

b) saranno adottate misure idonee a contrastare gli impatti della fase di cantiere (rumore, produzioni di polveri, ecc) utilizzando macchine dotate dalle migliori tecnologie disponibili.

c) saranno collocati appositi nidi sottotegola sul corpo esistente e su quello a realizzarsi in modo da favorire la nidificazione del falco grillaio e di tutti gli esemplari di avifauna tipici della zona.

d) sarà predisposta cartellonistica di segnalazione del transito automezzi pesanti e saranno irrorate con acqua le aree interessate dai lavori per evitare dispersione delle polveri (fase di realizzazione opere).

e) i materiali di risulta provenienti dagli scavi e in generale dai lavori saranno trasportati e depositati in apposite discariche pubbliche autorizzate ai sensi del R.R. 2006 e s.m.i.

f) si provvederà alla piantumazione di ulteriori specie vegetali autoctone in aggiunta a quelle già presenti,

come la roverella (*Quercus pubescens*), il fragno (*Quercus trojana*), la quercia spinosa (*Quercus coccifera*), il leccio (*Quercus ilex*), il cerro (*Quercus cerris*) e il farnetto (*Quercus frainetto*), *Pinus halepensis* Miller (Pino d'Aleppo) spesso utilizzati dalle popolazioni di Grillaio come dormitori, soprattutto nel periodo pre e post riproduttivo.

g) l'eventuale illuminazione degli spazi aperti sarà realizzata rispettando le misure per il contenimento luminoso (fasci luminosi orientati verso il basso) in ossequio al R.R. n. 13 del 22.08.2006 e s.m.i. l'illuminazione degli spazi aperti sarà eseguita nel rispetto delle misure per il contenimento luminoso (fasci luminosi orientati verso il basso), utilizzando lampade caratterizzate da alta efficienza luminosa e bassa o nulla produzione di emissioni di lunghezza d'onda inferiore a 500 nm filtrate alla sorgente in modo da ottenere analogo risultato.

h) i materiali da rivestimento non rifletteranno l'immagine dell'ambiente naturale esterno.

i) l'impiego dei materiali trasparenti sarà contenuto nel limite minimo indispensabile.

j) la movimentazione del pietrame presente a livello del piano campagna sarà eseguita nel periodo 15 ottobre – 15 maggio in assenza di uova dell'erpetofauna tutelata, senza utilizzare macchine per il movimento terra.

k) saranno valorizzate le stoppie e le paglie per creare habitat idoneo alla nidificazione dell'avifauna terragnola; allo scopo, la mietitura, nelle aree circoscritte al costruito verrà praticata ad almeno 20 cm dal piano di campagna e la paglia non sarà raccolta, o comunque distrutta, prima della fine del mese di ottobre.

l) il pietrame risultante dallo scavo delle fondazioni sarà utilizzato in situ per la costruzione delle specchie. (...)"

Di seguito, l'individuazione delle opere a farsi su ortofoto 2016 (Sit Puglia), elaborata in ambiente GIS, in dotazione al Servizio, sulla base degli shapefile trasmessi dal tecnico incaricato con nota/pec prot. 8364/2018:

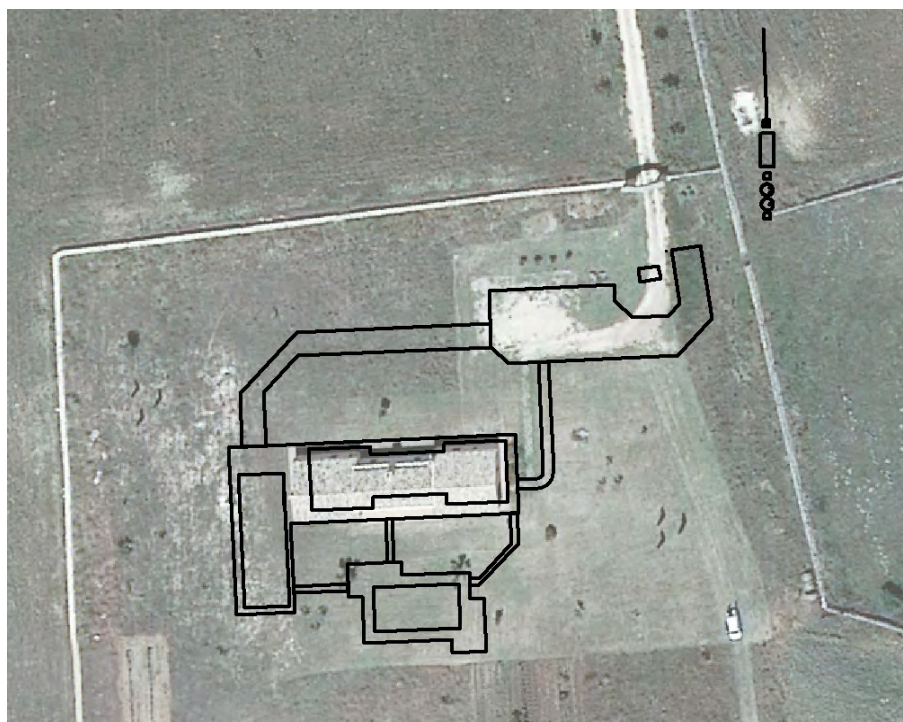


Figura 1: ubicazione opere a farsi su ortofoto anno 2016, scala 1:500.

Descrizione del sito d'intervento

Le opere a farsi, segnatamente la rifunzionalizzazione dell'edificio esistente e la realizzazione del deposito, del parcheggio, della piscina e della vasca Imhoff, ricadono all'interno delle particelle 39 e 40 del foglio di mappa n. 184, in zona E/1 di P.R.G. (elab. TAV. Rt_V.I. "Valutazione di Incidenza").

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia Alta")

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le medesime superfici ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. **IT9120007**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento²:

4. SITE DESCRIPTION

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

Annex I Habitat types	Representativity
6210	B
6220	A
8210	A
8310	B
9250	B

4.1 General site character

Habitat class	Cover
N08	20.0 %
N18	15.0 %
N09	65.0 %
Total	100 %

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclina è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

Evidenziato che:

- l'area di intervento, corrispondente alle particelle 39 e 40, non è direttamente interessata dalla presenza dei predetti habitat elencati. Tuttavia, a seguito delle verifiche condotte in ambiente GIS dei dati in possesso del Servizio scrivente, si rileva la presenza, su superfici prossime a quella di intervento, di aree verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 "Praterie xeriche sub mediterranee ad impronta balcanica dell'ordine Scorzonetalia villosae (= ScorzoneroChrysopogonetalia)" e dall'habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea"³;

Preso atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Direzione territoriale della Basilicata, con nota

² ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

³ Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

proprio prot. n. 1310 del 03.08.2018, in atti al prot. **AOO_089/8652 del 03.08.2018**, riferiva che *“le aree d’interesse progettuale non sono censite nel vigente PAI. Pertanto non necessita di parere.”*, comunicando tuttavia che *“per le opere e/o interventi che non interferiscono con aree classificate a rischio nel PAI, si applica quanto disposto dall’art. 4 - quater delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI”*.

Considerato che:

- la presente istanza di valutazione di incidenza si riferisce esclusivamente ad opere edilizie, segnatamente quelle individuate in figura 1, che non coinvolgono habitat e non prevedono modifiche delle destinazioni di uso dei manufatti già esistenti, che rimangono di tipo agricolo;

evidenziato che:

- in base agli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS *“Murgia Alta”*, in base alla tipologia d’intervento proposto nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell’intervento stesso;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell’intervento.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS *“Murgia Alta”*, cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che vengano poste in essere le misure di mitigazione proposte in sede di *elab. TAV. Rt_V.I. “Valutazione di Incidenza”*, prot. 8283/2018, riportate in precedenza.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la realizzazione di **“Opere di manutenzione straordinaria di una casa rurale esistente e realizzazione di un locale deposito per lo stoccaggio di prodotti agricoli”** in agro di Altamura, inoltrata dalla Ditta Barile Antonio per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e con

le condizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Direzione territoriale della Basilicata, al Comune di Altamura, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

(Dott.ssa Antonietta RICCIO)